

MUSICA a SCUOLA

Risorse per la musica in classe

**Giochi, scherzi, danze e altro
sulle note della "Tarantella" di Rossini**

Cecilia Gigante

Materiali finalizzati all'azione didattica

Sceneggiatura

<http://musicascuola.indire.it>

SCENEGGIATURA PER ROSSINI

A)Ma tu sai chi è questo ...”Rossini”?ne parla il giornale e dice che si celebrano i 150 anni dalla morte!

B)Boh..non lo conosco!

C)Io siiiii!!E’ un musicista, anche molto famoso!

D)Anche io lo conosco...sai ha composto...”Figaro qua, Figaro là!”, poi la tarantella, il duetto dei gatti,...tante belle cose!

A)Ma allora devo saperne di più, se è così importante! Andrò a cercare su Internet!

B)Beh, allora pure io!

C)Ma no, ora vi dico io tante cose!

Gioacchino Rossini fu un compositore grande, grandissimo, addirittura immenso e che è tutto nostro. Un artista che ha saputo imporre al suo tempo il nome dell'Italia in tutto il mondo civilizzato e che ancora oggi è sinonimo di italianità.

E’ nato a Pesaro il 29 Febbraio 1792, chiamato dagli ammiratori, il "Cigno di Pesaro" musicò decine di opere liriche senza limite di genere, dalle farse alle commedie, dalle tragedie alle opere serie e semiserie.

Era di semplici origini: il padre era suonatore nella banda cittadina e nelle orchestre locali, mentre la madre era una cantante di discreta bravura che trasmise al figlio la passione del canto e della musica.

Quando si pensa ad un compositore come Gioacchino Rossini, la prima cosa che viene alla mente è il sorriso. La sua musica, con capolavori senza tempo, affascina per la sua leggerezza, a volte per la comicità delle storie, e non ultimo per sua la voglia del buon vivere che lo fanno apparire un gaudente. Sono rimaste celebri le sue cene parigine fino a 14 portate e la sua passione per il cibo che questo avrebbe poi causato a Rossini un evidente sovrappeso.

Ricordiamo, per curiosità, un piatto celebre che da lui prende il nome, il famoso filetto alla Rossini e i suoi Maccheroni sempre alla Rossini i suoi pasticci d’oca e infine, tanti dolci dagli ingredienti a prova di colesterolo.

Non di meno era anche una persona dotata di un grande senso dell'umor.

Tra le frasi che gli furono attribuite e che, forse, meglio lo definiscono vi sono:
" Per mangiare un tacchino dobbiamo essere almeno in due: io e il tacchino"
Ricordiamo un aneddoto di quando un ammiratore vedendolo così allegro e pacifico gli chiese se avesse mai pianto in vita sua: "Sì", gli rispose Rossini, "una sera, in barca, sul lago di Como. Si stava per cenare e io maneggiavo uno stupendo tacchino farcito di tartufi. Quella volta ho pianto proprio di gusto: il tacchino mi è sfuggito ed è caduto nel lago!

Era simpaticamente inaffidabile, amabilmente bugiardo, ironico, amante degli scherzi, insomma un carattere sempre cangiante che lo renderà caro anche ai suoi critici.

Aveva esordito, non ancora ventenne, a Venezia nel 1810 con l'opera "La cambiale di matrimonio" e finì per dare l'addio alle scene con l'opera definitiva della sua maturità, il "Guglielmo Tell" a soli 37 anni. quando pensò bene di ritirarsi a vita privata. Ma un artista del calibro di Rossini se si era ritirato dalle scene, non lo aveva certo fatto dalla musica, perché in questo cosiddetto silenzio compose alcune centinaia di lavori raccolti oggi in ben 14 volumi e che lui con ironia amava definirli i suoi "Peccati di vecchiaia".

Probabilmente aveva trovato finalmente la sua libertà di piacere a se stesso e non più ai vari impresari, cantanti e pubblico.

E' morto a Passy il 13 Novembre 1868.

Infatti nel 2018 si sono celebrati i 150 anni dalla sua scomparsa, un anno di celebrazioni un po' in tutto il mondo con l'esecuzione delle sue opere, concerti, importanti convegni internazionali, inaugurazione di un museo a lui dedicato, varie pubblicazioni e ristampe sulla sua vita e le sue composizioni che dimostrano non solo essere capolavori senza tempo, ma sconfiggono per sempre l'idea di un artista gaudente, ma pigro, per questo ricordiamo che ci ha lasciato in totale 133 capolavori,. Ad un secolo e mezzo dalla sua scomparsa, commemoriamo questo grande italiano che, cosciente del proprio genio, non si prendeva mai sul serio ma che però ha lasciato opere eterne ancora cantate nel mondo per la gioia del suo pubblico.

D)ma basta con queste notizie....propongo una conoscenza diretta di Rossini! Perché non giochiamo con la sua musica? Rossini era un tipo allegro e burlone, divertente e spiritoso!!

Che ne dite? Ragazzi, venite a giocare con la musica di Rossini?

Tutti: Sìiiii!